



ETIP SNET

EUROPEAN
TECHNOLOGY AND
INNOVATION
PLATFORM

SMART
NETWORKS FOR
ENERGY
TRANSITION

VISION 2050

Integrating Smart Networks for the Energy Transition:

Serving Society and Protecting the Environment

COMUNICATO STAMPA:

Lancio della nuova “Vision 2050”
sul Sistema energetico del futuro

27 Giugno 2018

PLAN. INNOVATE. ENGAGE.



ETIP SNET

EUROPEAN TECHNOLOGY AND INNOVATION PLATFORM
SMART NETWORKS FOR ENERGY TRANSITION

Bruxelles, 27 Giugno 2018

ETIP SNET apre la strada verso un sistema energetico integrato paneuropeo ad emissioni nulle entro il 2050

"ETIP SNET Vision 2050" invita le principali tutti i portatori di interesse dell'energia a prendere parte a uno sforzo collaborativo per rendere il sistema energetico europeo più efficiente, sicuro sostenibile entro il 2050.

Bruxelles, 27 Giugno 2018

Oggi al palazzo Square a Bruxelles, la Piattaforma Europea per la Tecnologia e l'Innovazione dedicata alle Reti Intelligenti per la Transizione Energetica (ETIP SNET) presenta per la prima volta la sua Vision 2050 per:

Un sistema energetico pan-europeo integrato a basse emissioni di carbonio, sicuro, affidabile, flessibile, accessibile, economico e basato sui principi dell'economia di mercato che alimenta l'intera società e apre la strada a un'economia circolare totalmente a emissioni zero entro il 2050, confermando la leadership industriale globale nei sistemi energetici lungo il percorso di transizione energetica.

Nel corso dell'evento di lancio del rapporto speciale della ETIP SNET: "Vision 2050 - Integrazione di reti intelligenti per la transizione energetica: servire la società e proteggere l'ambiente", sono intervenute figure di spicco nel settore energetico europeo, tra cui: **Nikos Hatziargyriou**, Presidente della ETIP SNET Presidente, Patrizia Toia, Vicepresidente della commissione ITRE - Parlamento europeo e Haitze Siemers, il nuovo Capo dell'Unità C2, "Nuove tecnologie energetiche, innovazione e carbone pulito" presso la DG Energia - Commissione Europea..

Nella prefazione al rapporto di cinquanta pagine, **Miguel Arias Cañete**, Commissario Europeo per Clima e l'Energia ha dichiarato:

"È nell'interesse di tutti avere una transizione rapida e ordinata verso un futuro energetico più pulito, più sostenibile e meno energivoro. [...] Vision 2050 è un



documento di importanza cruciale per accompagnare gli ambiziosi obiettivi di un ambiente pulito, sicuro e una transizione energetica efficiente. Sono fiducioso che Vision 2050 sarà utilizzato da tutte le parti interessate e incoraggerò l'ETIP SNET a continuare nei suoi sforzi di ricerca, sviluppo ed innovazione contribuendo con le sue conoscenze specialistiche e l'esperienza scientifica a rendere la transizione energetica una realtà. "

L'ETIP SNET Vision 2050 sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei singoli utilizzatori nella transizione verso un'energia più pulita.

*"I cittadini europei sono gli attori centrali nella transizione dagli attuali sistemi energetici basati su combustibili fossili verso un sistema integrato, a basse emissioni di carbonio, sicuro, affidabile, resiliente, accessibile, efficiente in termini di costi e basato sulle regole di mercato entro il 2050. Questo sistema aprirà la strada a un'economia circolare senza emissioni di CO2, confermando ed ampliando la leadership industriale europea globale nei sistemi energetici lungo il percorso di transizione energetica. "Ha detto il presidente di ETIP SNET Nikos Hatziargyriou mentre presentava la Vision insieme ai co-presidenti **Konstantin Staschus** e **Thierry Le Boucher**.*

La "Vision 2050" raccoglie il contributo degli esperti dell'ETIP in rappresentanza di ogni attore della filiera energetica rispetto al sistema energetico del 2050 e discute le sfide di ricerca, sviluppo e innovazione per il raggiungimento degli obiettivi ed indica il quadro in cui l'azione deve essere indirizzata nei prossimi decenni a venire. Il rapporto "Vision 2050" è suddiviso in quattro parti:

- 1) Sistemi energetici per la società europea**, definisce tre obiettivi per i sistemi energetici 2050: la protezione dell'ambiente, la creazione di un mercato energetico efficiente e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico..
- 2) Verso sistemi energetici integrati nel 2050**, traccia, partendo dalla situazione odierna, il percorso verso sistemi energetici a basse emissioni di carbonio .
- 3) Gli elementi costitutivi della Vision 2050**, individua i fattori chiave per la transizione energetica, quali, ad esempio, la digitalizzazione ed i mercati locali che consentiranno ai cittadini di essere più attivamente coinvolti nel sistema energetico.
- 4) L'ambito di sviluppo della Vision 2050** sottolinea l'importanza di mantenere la leadership europea nel settore delle tecnologie e sistemi energetici a basse emissioni attraverso il supporto all'industria all'istruzione scientifica, favorendo la creazione di posti di lavoro e dando priorità alla ricerca e all'innovazione.

Da ultimo, ma non meno importante, l'ETIP SNET Vision 2050 si conclude con un invito all'azione che esorta tutte le parti interessate dell'energia e gli Stati membri ad agire oggi in modo coordinato per raggiungere una transizione energetica di successo e un sistema (quasi) completamente de-carbonizzato entro il 2050.



Informazioni su ETIP SNET

La Piattaforma Europea per la Tecnologia e l'Innovazione dedicata alle Reti Intelligenti per la Transizione Energetica (ETIP-SNET) ha il ruolo di guidare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per sostenere la transizione energetica dell'Europa attraverso l'innovazione nei sistemi di trasmissione e distribuzione integrati di energia. Questi sistemi formano le piattaforme tecniche e di mercato in cui generazione di elettricità pulita, clienti abilitati, tecnologie di stoccaggio, reti intelligenti e interfacce per reti di gas, calore e trasporti rendono la transizione energetica possibile in modo sicuro e conveniente.

Contatti del coordinatore del progetto:

Marie Latour

imlatour@zabala.eu ;

Tel: +32 (0) 473 89 63 74



L'ATTIVITA' e IL RUOLO DI RSE

Intervistato nel corso dell'evento di lancio, Michele de Nigris – Direttore del Dipartimento Sviluppo Sostenibile e Fonti di Energia di RSE, è uno dei tre componenti del comitato di esperti che ha redatto il documento:

sulla metodologia che ha portato allo sviluppo della Vision:

“questo non è il prodotto della mente di tre esperti: è la sintesi della posizione di tutte le parti che hanno un ruolo nello sviluppo del sistema energetico: industrie, operatori di rete, operatori del mercato dei servizi, regolatori, centri di ricerca, università, amministrazioni pubbliche e cittadini. Il percorso di avvicinamento alla Vision 2050 è iniziato da un canovaccio primordiale che ne tracciava le grandi linee ed è successivamente stato organizzato attraverso audizioni, sessioni di lavoro, questionari, ed una operazione certosina di compromesso, ascolto, inclusione, sintesi e revisione che ha portato ad un prodotto che ogni parte coinvolta adesso sente come proprio e per il quale si impegnerà attivamente già da ora”

Sul ruolo di RSE in questo processo:

“RSE ha avuto un ruolo importante nel comitato dei tre esperti redattori: ha portato l'esperienza dei propri ricercatori nel delineare i contorni del sistema energetico europeo integrato come lo immaginiamo al 2050, ha animato molti dei gruppi che si sono interfacciati alla redazione, ha raccolto ed interpretato i contributi di tutti i componenti della ETIP SNET e degli altri stakeholders coinvolti (penso che abbiamo raccolto più di 2000 commenti e contributi), ha contribuito alla stesura di ognuna delle decine di versioni del testo della Vision ed al disegno di ogni figura. Ha soprattutto fatto da coordinatore e da collante per il gruppo portandolo al successo rappresentato da un prodotto condiviso e di indirizzo per la ricerca e l'innovazione dei prossimi anni.”

Come si caratterizza il sistema energetico del 2050:

“se dovessi descriverlo in quattro parole dire: **circularità, integrazione, sussidiarietà e coinvolgimento**. *Circularità* perché ogni risorsa sarà utilizzata con il minimo scarto e rimessa in circolo: gli scarti dell'agricoltura serviranno per fare biogas, la CO2 “catturata” dalla combustione del (bio)metano sarà combinata con l'idrogeno prodotto dall'elettrolisi basata su generazione rinnovabile e verrà prodotto metano di sintesi, il calore residuo di ogni processo (industriale, dal raffrescamento delle sale calcolo ecc.) sarà utilizzato per altri scopi, i materiali componenti ogni parte del sistema energetico verranno riciclati ecc. *Integrazione* perché, pur mantenendo il suo ruolo di vettore energetico centrale, l'elettricità sarà strettamente integrata con tutti gli altri vettori energetici: calore, raffrescamento, gas, ecc. in un'ottica di ottimizzazione trasversale che vedrà in opera tutte le soluzioni di accoppiamento (es. power-to-gas, gas-to power, gas-to-heat ecc.) che abiliteranno accumulo e flessibilità di gestione, in vista della massima integrazione delle rinnovabili variabili come sole e vento. Il principio di *sussidiarietà*, che prevede di risolvere localmente prima di coinvolgere enti centrali,



verrà applicato nella Vision 2050 al sistema energetico, prevedendo che possa essere positivamente sfruttata ogni risorsa locale in un'ottica di sistema a responsabilità distribuita, nel quale ogni utente possa commerciare l'energia come oggi fa con l'automobile, la camera libera in casa, i libri usati, la musica o i film: il mercato consentirà gli scambi "peer-to-peer" dell'energia elettrica, calore, raffrescamento, informazione ecc. il *coinvolgimento* di ogni portatore di interesse (dall'utilizzatore singolo alle massime autorità) sarà fondamentale per permettere la realizzazione della vision: fondata sull'utilizzo avanzato e capillare delle tecnologie dell'informazione, l'energia e le sue opportunità occuperanno un posto centrale anche nelle discussioni al bar"